

## TERREMOTO: PROSEGUE L'IMPEGNO FRANCESE

22 Giugno 2010

---

L'AQUILA - Jean-Marc de La Sabliere, Ambasciatore di Francia in Italia, ha spiegato stamattina, a Palazzo Farnese, quanto ha personalmente voluto che il programma di 'Suona francese' (basilica di Collemaggio giovedì, ore 19.30) desse "un posto d'onore a L'Aquila a poco più di un anno del dramma del 6 aprile 2009".

E' così il folto programma di Suona francese chiuderà a L'Aquila, presso la Basilica di Santa Maria di Collemaggio, con un concerto dell'Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani, sotto la direzione del francese Fabien Gabel, con Lisa Berthaud, viola solista.

"E per noi un modo di dimostrare che l'impegno della Francia a favore di questa regione dell'Abruzzo così duramente provata si iscrive nella durata", ha sottolineato l'Ambasciatore.

E' anche - ha proseguito - un modo di mostrare che tale impegno integra tutte le dimensioni della ricostruzione: materiale, certo, ma pure culturale, umana dunque".

Tra i vari progetti in corso e le realizzazioni avvenute in questo anno nell'ambito di un partenariato franco-italiano a favore dell'Abruzzo, l'Ambasciatore de La Sabliere ha ricordato che "dopo essere venuta a L'Aquila in occasione del G8, Carla Bruni-Sarkozy, profondamente commossa dalla situazione dei terremotati dell'Abruzzo, ha desiderato donare all'Ospedale di L'Aquila un'incubatrice di ultima generazione, inaugurata il 27 novembre 2009".

La Francia, su decisione del Presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy, ha subito risposto presente all'appello per l'"adozione", lanciato dalle autorità italiane a favore del patrimonio culturale abruzzese.

Il 10 luglio 2009, in margine del G8, la Francia ha espresso il suo desiderio di intervenire sul restauro della chiesa Santa Maria del Suffragio, le "Anime sante".

Il 23 ottobre 2009, ho firmato con le autorità italiane una dichiarazione d'intento a riguardo. Il 9 aprile 2010, durante l'ultimo vertice italo-francese, un accordo intergovernativo è stato firmato dai ministri degli Affari esteri e della Cultura dei nostri paesi, fissando la partecipazione del governo francese al 50 % del costo totale dei lavori, per una cifra massima di 3,25 milioni di euro".

"Da qualche settimana - ha aggiunto l'ambasciatore - una squadra di esperti francesi effettua delle missioni puntuali a L'Aquila accompagnata da esperti italiani al fine di stabilire una diagnosi strutturale dell'edificio.

L'Istituto nazionale del patrimonio francese inizia oggi, sono felice di annunciarlo, la sua seconda scuola cantiere nell'Abruzzo, a Celano, in collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo con la quale e' siglata oggi stesso una convenzione".

"Un Comitato di aiuto (C.A.F.S.A.) e' stato creato in tempi brevi e grazie alla solidarietà della comunità francese, al sostegno di parlamentari francesi e della fondazione BNP-BNL Paribas, ha potuto aiutare una quarantina di famiglie franco-italiane vittime del sisma.

Grazie al Comitato, circa 15 ragazzi, particolarmente provati dopo aver visto dal 6 aprile 2009 le loro vite completamente scombussolate, andranno quest'estate alla scoperta della Francia".

"Infine, gli interventi delle imprese francesi, mobilitate dall'inizio, hanno cercato di dare un sollievo immediato alle popolazioni provate e spesso rifugiate nelle tendopoli. Veolia, Total o SNCF Italia, ad esempio, hanno messo le loro reti logistiche a disposizione dei soccorsi. Le imprese francesi e le succursale italiane hanno poi attivamente partecipato alla ricostruzione : Total si e' dedicata alla ricostruzione di vari laboratori dell'Universita' di L'Aquila ; Dexia-Crediop ha promosso vari interventi a favore di comuni e associazioni ; BNL-BNP Paribas o Cariparma-Credit agricole hanno contribuito alla costruzione di abitazioni; imprese come Sanofi o Thales si sono impegnate per una ricostruzione rapida delle loro installazioni industriali a L'Aquila, accompagnando anche i loro dipendenti direttamente toccati dal sisma."

Per concludere, l'Ambasciatore de La Sabliere è tornato sul concerto conclusivo della rassegna Suona francese, festival che dovrebbe avere ulteriori sviluppi per la sua quarta edizione nel 2011 : "vorrei ricordare che se il concerto di chiusura di Suona francese si svolge nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio, luogo altamente simbolico della città di L'Aquila, e' grazie a Monsignore Giuseppe Molinari, Arcivescovo Metropolitano di L'Aquila e grazie all'impegno del Dott. Bruno Civello, Direttore Generale del MIUR-AFAM".

L'Ambasciatore si e' infine augurato che "questo concerto di musica romantica possa essere uno dei simboli della rinascita anche culturale in Abruzzo e della solidarieta' che la Francia vuole manifestare di cuore agli abitanti di L'Aquila e del suo territorio."